

Marcellinara, la Corte d'Appello ha confermato la condanna della Seteco

Danno ambientale, risarcimento al Comune

L'impianto di fertilizzanti era accusato di diffondere fumi maleodoranti nell'aria

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

Il Comune di Marcellinara dovrà essere risarcito del danno ambientale perpetrato dai fumi maleodoranti della Seteco, azienda operante nella zona industriale. La Corte d'Appello di Catanzaro, con la sentenza dello scorso 9 marzo nel procedimento per la violazione della normativa ambientale sui rifiuti, ha confermato la sentenza di primo grado del tribunale di Catanzaro.

Nelle intenzioni progettuali la Se-



Nella zona industriale
L'impianto dell'azienda Seteco

seteco avrebbe dovuto produrre fertilizzanti, alla prova dei fatti, invece pare diffondesse nell'aria fumi maleodoranti derivanti dalla combustione di tonnellate di rifiuti ammassati nello stesso stabilimento senza il rispetto della normativa del settore. Se per il proprietario rimane prescritto il reato, non sarà così invece per il risarcimento del danno. La Corte d'Appello di Catanzaro «conferma le statuizioni civili», per cui il comune di Marcellinara, difeso dall'avvocato Giovanni Romano, è pronto a proporre, una volta passata in giudicato la sentenza della Corte d'Appello, il giudizio in sede civile per procedere alla quantificazione della somma da risarcire (nel corso del procedimento penale era stata avanzata richiesta di una somma con-

sistente pari a centomila euro) utile ad effettuare una valutazione complessiva di impatto sanitario sul territorio.

L'ente, guidato dal sindaco Vittorio Scerbo, si era, infatti, costituito parte civile nel procedimento a carico dell'azienda a difesa e tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. «Dopo più di dieci anni – ha dichiarato Scerbo – finalmente otteniamo di essere risarciti del danno ambientale e di immagine arrecato al nostro territorio, strategico per tutta l'area centrale della Calabria. Proseguiremo con la nostra politica amministrativa a difesa massima dell'ambiente per garantire la vivibilità in un territorio salubre e che valorizza le sue risorse e bellezze naturali e paesaggistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA